

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PRS
PR	PERSONAGGIO	
PRS	PERSONAGGIO STORICO	
PRSN	Nome scelto	Giovanni VII
PRSA	Dati anagrafici	seconda metà IX d.C.
PRSE	Nome esteso	Iohannis archiepiscopus
PRSX	Luogo di morte	Ravenna
PRST	Data di morte	878 d.C.
PRSQ	Qualifica	Vescovo
PRSY	Note biografiche	<p>L'arcivescovo Giovanni VII di Ravenna nasce probabilmente all'interno di una delle più importanti famiglie della Ravenna altomedievali, quella detta dei Duchi Sergi, dalla carica ricoperta da vari suoi componenti e dal nome più utilizzato (assieme a quello di Romualdo nel X sec.): dei suoi legami parentali l'unico certo è col duca Giorgio, dominatore della scena ravennate a metà del IX sec. assieme all'arcivescovo. Nulla però è precisabile prima dell'850, tradizionale data di inizio del suo mandato: da quella data Giovanni si adopererà per aumentare il potere e l'autonomia della sede ravennate rispetto a Roma: dopo alcuni anni di concordia, l'arcivescovo, certo del non intervento imperiale, prende a maltrattare i nobili legati a Roma e a spogliare beni pontifici, fino a provocare la reazione di papa Niccolò I, che nell'861, dopo averlo convocato a Roma per tre volte senza esito, lo scomunica ufficialmente e si reca a Ravenna dove Giovanni VII fa atto di sottomissione. Con la morte di Niccolò I nell'867 il papato entra in un periodo di debolezza e Giovanni ne approfitta, giungendo ad incorporare i beni pontifici in quelli della chiesa ravennate e di monasteri a lui collegati: la reazione da Roma inizierà con l'elezione di papa Giovanni VIII, col quale si rinnova la lotta politica e diplomatica. Nell'874 a Ravenna, per l'intervento del debole imperatore Ludovico II, si giunge ad un accordo molto simile ad una tregua, e infatti poco dopo l'arcivescovo riprende ad attuare la sua politica invasiva, e lo stesso accade col sinodo – dieta dell'877, svolto a Ravenna per volontà di papa Giovanni VIII: nonostante l'atto d'obbedienza e la buona accoglienza riservata al</p>

papa, che perdonò Giovanni per gli atti violenti perpetrati contro i suoi rappresentanti (ma gli tolse il primato d'onore ecclesiastico), fino alla morte, avvenuta nell'878, l'arcivescovo proseguì la sua politica di autonomia di Ravenna.

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Assorati G.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note	Progetto PARSJAD